



Delibera n. 60/2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 8 /2018

OGGETTO: Procedure di stabilizzazione del personale precario previste dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75: determinazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 18 agosto 1990, numero 192, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene alcune "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 maggio 2001, numero 106, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che:
- a) gli "**organi di governo**" esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
 - b) in particolare, gli "**organi di governo**":
 - adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
 - curano la "*...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...*";
 - procedono alla "*...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...*";
 - curano la "*...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...*";

cmg allz ms

- procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
- formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
- adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

VISTO

il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2013, numero 140, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;

VISTA

la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTO

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 ottobre 2009, numero 254, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le disposizioni di **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"** ed, in particolare, gli articoli 18 e 23;

VISTA

la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"** del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che **"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."**;

VISTO

il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;

VISTO

il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene le **"Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"** e che disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;

mpf Allu md

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, ed entrato in vigore il **10 dicembre 2016**, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

VISTO

in particolare, l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il quale prevede che:

- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito **"...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel **"Programma Nazionale della Ricerca"** di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un **"Piano Triennale di Attività"**, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del **"Piano di Fabbisogno del Personale"**, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale..."**;
- il **"Piano Triennale di Attività"** è **"...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione..."**;
- una volta **"...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il **"Piano Triennale di Attività"** si intende approvato..."**;
- nell'ambito della **"...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi **"Piani Triennali di Attività"**, gli **"Enti di Ricerca"** determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale..."**;

VISTO

altresì, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito **"...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**) nei **"Piani Triennali di Attività"** di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto..."**;
- lo **"...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza**

mf all md

- dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
 - la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";
 - nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";
 - decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";
 - il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";
 - le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";
 - con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:
 - a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;
 - b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;
 - c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";

VISTO

infine, l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce che "...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca

m. 8 *all* *ms*

tiene conto del "Piano Triennale di Attività" di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";

VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle **"facoltà assunzionali"** degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che, per *"...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016..."*;

VISTA

inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 7 giugno 2017, numero 130, che contiene alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

CONSIDERATO

che l'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, come innanzi richiamato, contiene alcune disposizioni per il **"superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni"**;

VISTO

in particolare, il comma 1 del citato articolo 20, il quale prevede che le *"...Amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il "Piano Triennale di Attività" e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale..."* che sia in possesso di determinati requisiti;

CONSIDERATO

che, secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere al **"processo di stabilizzazione"** tutte le unità di personale che:

- a) risultino *"...in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124, con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione..."*;
- b) siano state reclutate con *"...rapporto di lavoro a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione..."*;
- c) abbiano *"...maturato, al **31 dicembre 2017**, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni..."*;

mf *coll* *ms*

- CONSIDERATO** inoltre, che il comma 2 del medesimo articolo 20, dispone, a sua volta, che, nello stesso triennio, le Amministrazioni possono attivare, in coerenza "...con il **"Piano Triennale di Attività"** e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale..." che sia in possesso di determinati requisiti;
- CONSIDERATO** che, secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere alle **"procedure concorsuali riservate"** tutte le unità di personale che:
- a) siano "...titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, numero 124, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";
 - b) abbiano "...maturato, alla data del **31 dicembre 2017**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";
- VISTA** la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, in **"materia di indirizzi operativi per la valorizzazione della esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e per il superamento del precariato"**, che contiene, tra l'altro, alcune importanti indicazioni operative sulla "...applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, relativa al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni...";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, numero 205, con la quale sono stati approvati il **"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018-2020"**;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, dispone che:
- al fine di "...sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 13,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca...";
 - la "...assegnazione dei fondi è effettuata con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
 - ai fini del "...riparto dei fondi alle singole istituzioni si fa riferimento, per gli enti pubblici di ricerca, ai criteri di riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204...";
 - la "...quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca...";
- CONSIDERATO** altresì, che i commi 668, 669, 670, 671 e 674 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, stabiliscono, a loro volta, che:
- al fine di avviare "...un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, ad esclusione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi della Economia Agraria (CREA) e dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche

Pubbliche (INAPP), cui si applicano, rispettivamente, i commi 673 e 811, da operare ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, sono destinati ad un apposito fondo, costituito presso il Ministero della Economia e delle Finanze, 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 57 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";

- *la "... autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è ridotta di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";*
- *allo "... articolo 20, comma 9, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dopo il terzo periodo è inserito il seguente: **"Per i predetti enti pubblici di ricerca il comma 2 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti"** ...";*
- *con "... Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri vigilanti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri per l'attribuzione delle predette risorse e gli Enti Pubblici di Ricerca beneficiari...";*
- *gli **"...Enti di Ricerca beneficiari del finanziamento destinano alle assunzioni di cui al comma 668 risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità e, comunque, nel rispetto dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti..."**;*
- *al fine di "... consentire la realizzazione delle procedure di cui ai commi 668 e 673, gli Enti di Ricerca di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";*

VISTA

la "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 22 gennaio 2018, numero 1, che, alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2017, numero 205, integra le indicazioni operative contenute nella "**Circolare**" del 23 novembre 2017, numero 3;

VISTA

inoltre, la nota del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico:

- ha rammentato che la *"...legge finanziaria per l'anno 2018 ha previsto l'assegnazione di risorse aggiuntive agli enti di ricerca per le finalità di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";*
- ha fatto presente che i predetti *"...fondi saranno assegnati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri Vigilanti...";*
- al fine di *"...avviare l'istruttoria necessaria per l'attuazione del predetto Decreto..."*, ha invitato gli Enti di Ricerca a fornire una serie di dati e informazioni mediante la compilazione di apposito modulo, da restituire *"...entro il **31 gennaio 2018** al seguente indirizzo segreteriaulp@funzionepubblica.it..."*;

cmf
all
ms

VISTA

altresì, la nota del 31 gennaio 2018, numero di protocollo 541, con la quale la Direzione Generale ha trasmesso il predetto modulo, debitamente compilato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico;

VISTO

il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, il quale prevede che:

- le "...risorse di cui all'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2018 e a 13,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori e tecnologi negli enti pubblici di ricerca, sono attribuite a ciascun ente in base alla assegnazione ordinaria dello scorso anno...";
- le "...modalità di calcolo e la conseguente determinazione delle assegnazioni delle predette somme sono contenuti nella tabella all'uopo predisposta, allegata al presente Decreto Ministeriale per formarne parte integrante...";
- le "...assunzioni a valere sulle risorse destinate a tale scopo sono da considerare come posizioni al di fuori della dotazione organica approvata con il Piano Triennale di Attività e possono essere effettuate, oltre che con le ordinarie procedure di selezione, utilizzando le graduatorie vigenti relative alle procedure attuate ai sensi del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2016, numero 105, per analogia di finalità e di disposizione legislativa, nel qual caso le assunzioni sono cofinanziate da parte dell'Ente per assicurare la copertura delle somme occorrenti per i contratti, oltre il finanziamento assegnato con il presente Decreto Ministeriale...";
- ogni Ente "...utilizza, anche in cofinanziamento, le risorse assegnate per l'assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo, dando priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico che non facciano già parte dei ruoli di ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato degli Enti di Ricerca, fatta salva la possibilità per i titolari di contratto a tempo determinato di accedere alle procedure di selezione...";
- per "...giovani si intendono i soggetti che abbiano conseguito un Dottorato di Ricerca da non più di cinque anni o che abbiano maturato esperienza e competenza tecnologica equivalente e documentata da non più di otto anni dal diploma di laurea o di laurea specialistica...";
- al fine di "...favorire la competitività del sistema della ricerca italiana a livello internazionale, i criteri di merito per la selezione dei candidati previsti nei bandi sono determinati valorizzando prioritariamente la qualità della produzione scientifica, l'aver ottenuto particolari riconoscimenti nazionali o internazionali, l'aver diretto, coordinato o partecipato con ruolo di responsabilità a progetti e programmi di ricerca e industriali competitivi, nazionali o internazionali, l'aver maturato almeno tre anni di esperienza, a qualsiasi titolo, in centri di ricerca, enti, organismi e istituzioni, nazionali o internazionali, pubblici o privati...";
- le "...risorse assegnate e non utilizzate, totalmente o parzialmente, secondo quanto riportato nella Tabella allegata al presente Decreto Ministeriale restano, per l'anno 2018, nella disponibilità di ciascun Ente come assegnazione ordinaria dell'anno...";
- a "...decorrere dal 1° maggio 2019, gli enti dovranno aver attivato tutti i contratti di cui sono stati destinatari di assegnazione...";
- oltre "...tale data, le risorse assegnate e non utilizzate per le predette finalità saranno compensate con le assegnazioni ordinarie del **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"** e, conseguentemente, per le finalità dell'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, attribuite, in misura proporzionale alle assegnazioni ricevute col presente Decreto

MEG *Alles* *nd*

Ministeriale, agli altri Enti che alla medesima data hanno completato le assunzioni attribuite...";

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 10 maggio 2018, con il quale sono state ripartite, tra gli Enti di Ricerca, le "...risorse di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2017...", da destinare "...ad assunzioni di personale a tempo determinato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente...";
- VISTA** la Tabella allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018, nella quale sono indicati gli importi assegnati a ciascun Ente di Ricerca;
- ACCERTATO** che allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono stati assegnati i seguenti importi:
- € 1.047.138, per il corrente anno;
 - € 4.591.298, a decorrere dal prossimo anno;
- CONSIDERATO** che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 prevede, tra l'altro, che:
- gli "...enti di ricerca ai quali sono state assegnate le predette risorse, come indicati nella Tabella allegata, sono tenuti a trasmettere, entro e non oltre il **31 dicembre 2018**, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, e al Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, i dati concernenti il personale assunto e la spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere per il trattamento economico complessivo, tenuto conto del costo medio annuo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, come definito dal Ministro vigilante ai sensi dell'articolo 9, comma 6, lettera c), del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...";
 - il "...Ministro della Economia e delle Finanze, in esito alle verifiche svolte dalle amministrazioni competenti, è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio...";
 - qualora "...dai dati comunicati emergessero economie per mancato o parziale utilizzo di risorse da parte di alcuni enti di ricerca, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, e il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, provvederanno alla ripartizione delle suddette economie tra i restanti enti beneficiari del fondo, secondo il medesimo regime di proporzionalità risultante, in attuazione dei criteri di cui in premessa, nella allegata Tabella...";
- VISTO** lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;
- VISTE** le modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 marzo 2015, numero 12;

me *alles* *md*

- VISTI** in particolare, gli articoli 5, comma 2, lettera c), 7, comma 3, lettera d), 8, comma 2, lettera b), 9, comma 3, 14, comma 3, lettera d), 16, comma 3, lettera a), 17, comma 4, lettera a), 19, comma 1, 20, comma 2, e 22, comma 1, del predetto **"Statuto"**;
- VISTO** il **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto **"Regolamento"**;
- VISTO** il **"Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il **"Disciplinare di organizzazione e funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, numero 92, adottata in via telematica e ratificata con Delibera del 31 ottobre 2017, numero 102, con la quale è stato approvato il **"Piano di Attività per il Triennio 2017-2019"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, comprensivo del **"Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca"**, della **"Consistenza dell'Organico"** e del **"Piano di Fabbisogno del Personale"**;
- VISTA** la **"Relazione"** predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che definisce alcuni **"principi di indirizzo"** e individua alcune **"azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive"** ai fini della predisposizione del nuovo **"Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato"**;
- CONSIDERATO** che la **"Relazione"** innanzi specificata è stata predisposta al fine di dare piena attuazione al **"Piano Triennale di Attività"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il triennio 2017-2019, con l'annesso **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**, di avviare la predisposizione del **"Piano Triennale di Attività"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il triennio 2018-2020, con l'annesso **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**, e di programmare una serie di azioni ai fini della individuazione, all'interno del bilancio, di **"risorse finanziarie aggiuntive"** da destinare alla **"stabilizzazione"**, al **"potenziamento"** ed alla **"incentivazione"** del **"capitale umano"**;
- VISTA** la Delibera del 21 dicembre 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la predetta **"Relazione"**;

CMR  

VISTA

la nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, fatto presente che:

- i **"Piani di Attività per il Triennio 2017-2019"**, come *"...predisposti dagli enti di ricerca vigilati dal predetto Dicastero, sono stati valutati da un "Comitato di Esperti" nominato con Decreto Direttoriale del 10 maggio 2017, numero 1090..."*;
- in merito al **"Piano di Attività per il Triennio 2017-2019"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, il predetto **"Comitato"** ha *"...formulato alcune importanti "raccomandazioni"..."*;
- gli **"Organi di Vertice"** dello **"Istituto"** devono *"...tenere nella massima considerazione le predette "raccomandazioni", anche ai fini della elaborazione dei nuovi documenti di programmazione della propria attività a medio e a lungo termine..."*;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il **"Piano di Attività per il Triennio 2017-2019"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** è stato, comunque, definitivamente approvato;

VISTA

la Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) adottato il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, comprensivo del **"Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca"**, della **"Consistenza dello Organico"**, del **"Piano di Fabbisogno del Personale"** e del **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"** che, al suo interno, prevede e definisce anche il **"Piano delle Stabilizzazioni"**, come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:
- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - tenendo conto:
 - delle indicazioni contenute nella **"Relazione"** predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che definisce alcuni **"principi di indirizzo"** e individua alcune **"azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive"** ai fini della predisposizione del nuovo **"Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato"**, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;
 - dei precedenti **"Piani Triennali di Attività"**, ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - delle **"raccomandazioni"** contenute nella nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, comunicato la definitiva approvazione del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2017-2019"**;
 - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
 - delle risorse finanziarie disponibili;

MB ally ms

- in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - sulla base delle indicazioni ricevute dal **"Collegio dei Direttori di Struttura"**;
- b) dato mandato al Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, di trasmettere il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;

VISTA

la nota del 20 febbraio 2018, numero di protocollo 1062, con la quale il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, con i relativi allegati, è stato trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione;

VISTA

la **"Relazione"** predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che, al fine di avviare con la massima tempestività possibile le procedure di attuazione del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"** e nelle more della sua approvazione, definisce alcuni **"indirizzi operativi"**:

- per **"...accelerare il processo istruttorio..."** di tutto il **"Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"**, a **"...valle degli approfondimenti effettuati con i consiglieri, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica..."**;
- per favorire **"...l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ..."**;

CONSIDERATO

che la predetta **"Relazione"** si conclude con due distinte proposte di Delibera, con le quali il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a pronunciarsi in merito alla approvazione, rispettivamente:

- degli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"**;
- degli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

VISTA

la Delibera del 23 marzo 2018, numero 31, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato, nel suo complesso, la **"Relazione"** predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come innanzi richiamata;
- approvato, specificatamente, sia gli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"** che gli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come definiti nella predetta **"Relazione"**;
- affidato al Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e al Dottore



Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo "Istituto", l'incarico di promuovere, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e degli obiettivi loro assegnati, tutte le azioni necessarie a dare piena attuazione agli "indirizzi operativi" innanzi specificati e di adottare gli atti connessi e conseguenti;

VISTA

altresì, la "**Relazione**" predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che:

- nel rispetto del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**" e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**", adottati dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", con Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12;
 - in conformità agli "**Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020**" e agli "**Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 23 marzo 2018, numero 31;
 - sulla base degli esiti delle azioni già promosse dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, in attuazione della Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2018, come innanzi richiamata;
 - tenendo conto delle risorse assegnate allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e destinate alla "...assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo...", con "...priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico...";
 - tenendo conto delle risorse assegnate allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 e destinate alla copertura finanziaria delle assunzioni che verranno effettuate a seguito dell'espletamento delle "**procedure di stabilizzazione**" previste e disciplinate dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75,
- definisce un "**Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello**";

VISTA

la Delibera del 24 aprile 2018, numero 33, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- 1) approvato, nel suo complesso, la "**Relazione**" predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che:
 - nel rispetto del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**" e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**", adottati dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", con Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12;
 - in conformità agli "**Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020**" e agli "**Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto**

ma
all
ud

Nazionale di Astrofisica", approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 23 marzo 2018, numero 31;

- sulla base degli esiti delle azioni già promosse dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, in attuazione della Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2018, come innanzi richiamata;
- tenendo conto delle risorse assegnate allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e destinate alla "...assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo...", con "...priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico...";
- tenendo conto delle risorse assegnate allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 e destinate alla copertura finanziaria delle assunzioni che verranno effettuate a seguito dell'espletamento delle "**procedure di stabilizzazione**" previste e disciplinate dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75,

definisce un "**Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello**".

2) stabilito che:

- a) tutte le procedure di reclutamento attivate a valle della definitiva approvazione del "**Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello**" dovranno essere coerenti con le effettive e concrete esigenze di fabbisogno di personale, articolato in base alle principali "**tematiche di ricerca**" e secondo criteri di "**distribuzione territoriale**", già definite, in linea di massima, nei documenti programmatici precedentemente approvati e/o adottati dal Consiglio di Amministrazione e meglio specificate nelle direttive impartite all'esecutivo nei successivi articoli della presente Delibera;
- b) in relazione al "**fabbisogno**" di cui alla precedente lettera a), nel corrente anno, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - i) adotterà lo strumento normativo introdotto dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per la "**immissione diretta**" nei ruoli a tempo indeterminato di unità di personale da inquadrare nei Profili di Ricercatore e di Tecnologo di Terzo Livello in possesso dei requisiti richiesti dal medesimo comma 1;
 - ii) adotterà lo strumento normativo introdotto dall'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per la "**immissione competitiva**" nei ruoli a tempo indeterminato di unità di personale da inquadrare nei Profili di Ricercatore e di Tecnologo di Terzo Livello in possesso dei requisiti richiesti dal medesimo comma 2;
 - iii) garantirà un adeguato "**accesso dall'esterno**" previsto dallo stesso comma 2 del citato articolo 20, attraverso il bilanciamento, ritenuto congruo, del 50% fra la quota di riserva e la quota aperta delle procedure selettive di cui al punto precedente;
 - iv) provvederà all'arruolamento di "**giovani ricercatori**", in base alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale

mgf cells ms

del 28 febbraio 2018, numero 163, tramite procedure selettive e/o scorrimento delle graduatorie del concorso espletato, per le medesime finalità, nell'anno 2016;

- c) a valle del completamento delle procedure indicate nella precedente lettera b), da espletare nel corso del corrente anno, e della verifica della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, utilizzabili nel biennio 2019-2020, sarà valutata la possibilità di soddisfare, in base agli stessi modelli di arruolamento, l'intero fabbisogno indicato nel "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il triennio di riferimento;
- 3) approvato, specificatamente, la "**proposta di delibera**" con la quale il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha concluso la sua "**Relazione**", come di seguito riportata:
- a) il "...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Generale di verificare la copertura di bilancio e in che misura i dati di bilancio richiedono il ricorso alla copertura con finanziamenti della "**Agenzia Spaziale Italiana**", la cui disponibilità di cassa dipende dalla finalizzazione di alcuni accordi attuativi...";
 - b) il "...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Generale di verificare gli elenchi dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il personale, di trasmetterne copia alle Organizzazioni Sindacali insieme alle Tabelle essenziali del "**Piano di Arruolamento**" oggetto della "**Relazione**" del Presidente e di convocare, di concerto con il Presidente, una riunione con le medesime Organizzazioni per la stipula del cosiddetto "**atto interno**"...";
 - c) contestualmente, la "...Direzione Generale chiederà al personale che ha titolo a partecipare alle procedure previste e disciplinate dall'articolo 20, comma 1, del predetto Decreto Legislativo la conferma del loro interesse alla stabilizzazione e, in caso di rinunce, provvederà a produrre i dati di bilancio per un eventuale ampliamento delle posizioni a disposizione per la selezione competitiva...";
 - d) il "...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Scientifica di acquisire l'afferenza alle Macroaree e alle Tematiche del personale che ha titolo a partecipare alle procedure di stabilizzazione previste e disciplinate sia dal comma 1 che dal comma 2 del citato articolo 20 e che non abbia già registrato i suoi dati...";
 - e) il "...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Scientifica di confezionare attraverso le sue articolazioni una proposta di distribuzione per tematiche ed, eventualmente, per profili, in base ai criteri illustrati nella "**Relazione**" del Presidente...";
 - f) sulla "...base dei dati di cui ai due punti precedenti, la Direzione Scientifica elaborerà una prima proposta da discutere in una prima riunione del Collegio dei Direttori il giorno **11 maggio 2018**...";
 - g) in "...una seconda riunione del Collegio, da effettuare entro l'ultima settimana di maggio, la Direzione Scientifica, sentito il Collegio dei Direttori, formulerà una proposta di distribuzione, per sedi e per tematiche e/o per profili, di tutti i posti da mettere a concorso e degli eventuali scorrimenti delle graduatorie del concorso per giovani ricercatori espletato nell'anno 2016, ponendo attenzione alla necessità di operare un riequilibrio territoriale a seguito della distribuzione a priori che risulta dalle

meq all'ud

stabilizzazioni del personale che rientra nel citato comma 1 e in base ai criteri indicati nella **"Relazione"** del Presidente...";

- h) la "...proposta sarà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, a cura della Direzione Scientifica, in una seduta da convocare nei primi giorni del mese di giugno...";
 - i) il "...Presidente acquisirà il parere del Consiglio Scientifico sul piano elaborato dalla Direzione Scientifica e lo porterà all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta...";
 - j) nella "...seduta di giugno, il Consiglio di Amministrazione approverà la proposta di distribuzione, per sedi e tematiche e/o per profili, delle 60+60 posizioni di ruolo da mettere a bando o potrà rimodularne i contenuti...";
 - k) nella "...stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione approverà i possibili scorrimenti delle graduatorie del concorso per giovani ricercatori espletato nell'anno 2016, che andranno in sottrazione ai ventiquattro posti resi disponibili con il nuovo Decreto Ministeriale, e approverà la proposta di distribuzione, per sedi e tematiche e/o per profili, delle posizioni residue da mettere a bando o potrà rimodularne i contenuti...";
 - l) nella "...stessa seduta, la Direzione Generale comunicherà la tempistica per la presa di servizio delle cinquantasette unità di personale da inquadrare, ai sensi del comma 1 del citato articolo 20, nei Profili di Ricercatore di Terzo Livello e delle tre unità di personale da inquadrare, ai sensi del medesimo comma, nei Profili di Ricercatore di Primo e di Secondo Livello, di cui verrà data informativa formale ai soggetti interessati...";
 - m) fatte salve le "...diverse decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta programmata per il mese di giugno, il bando per le posizioni residue di giovani ricercatori e il bando per le 60+60 posizioni di ruolo saranno inviati al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro la prima metà del mese di giugno e dovranno contenere, rispettivamente, adeguati punteggi per la "giovane età" (bando giovani ricercatori) e per la "anzianità curriculare" e la "esperienza maturata" (bando per le 60 + 60 posizioni di ruolo)...".
- 4) affidato al Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e al Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo **"Istituto"**, l'incarico di promuovere, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e degli obiettivi loro assegnati, tutte le azioni necessarie a dare piena attuazione alla presente Delibera e di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti;

CONSIDERATO

peraltro, che, nei mesi scorsi, la Direzione Generale è stata invitata dal Consiglio di Amministrazione ad esprimere il proprio parere in merito alla interpretazione delle disposizioni normative contenute nell'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune **"Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, anche alla luce delle indicazioni operative fornite dal **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** con le **"Circolari"** del 23 novembre 2017, numero 3, e del 22 gennaio 2018, numero 1;

CONSIDERATO

altresì, che la Direzione Generale ha espresso, al riguardo, il proprio formale parere, agli atti della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, che si riporta di seguito integralmente:

"Il Direttore Generale rammenta che:

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, contiene alcune **"Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- l'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, come innanzi richiamato, contiene, in particolare, alcune disposizioni per il **"superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni"**;
- il comma 1 del citato articolo 20 prevede che le "...Amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il **"Piano Triennale di Attività"** e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale..." che sia in possesso di determinati requisiti;
- secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere al **"processo di stabilizzazione"** tutte le unità di personale che:
 - a) risultino "...in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124, con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione..."
 - b) siano state reclutate con "...rapporto di lavoro a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione..."
 - c) abbiano "...maturato, al **31 dicembre 2017**, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni..."
- inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 20 dispone che, nello stesso triennio, le Amministrazioni possono attivare, in coerenza "...con il **"Piano Triennale di Attività"** e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale..." che sia in possesso di determinati requisiti;
- secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere alle **"procedure concorsuali riservate"** tutte le unità di personale che:
 - c) siano "...titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";
 - d) abbiano "...maturato, alla data del **31 dicembre 2017**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso..."
- la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, in **"materia di indirizzi operativi per la valorizzazione della esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e per il superamento del precariato"**, contiene, tra l'altro, alcune importanti indicazioni operative sulla "...applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017,

ma
cells
md

numero 75, relativa al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni...";

- relativamente alle **"Procedure di reclutamento previste dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75"**, disciplinate nel Punto 3.2, e con specifico riguardo al loro **"Ambito di applicazione"**, definito nel Punto 3.2.1., la predetta **"Circolare"** rammenta che il comma 2 del citato articolo 20 "...consente alle pubbliche amministrazioni, per il triennio 2018-2020, di bandire procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso...", precisando che "...l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1, consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali, ad esempio, anche le collaborazioni coordinate e continuative...";
- nel successivo Punto 3.2.7, che riguarda espressamente gli **"Enti Pubblici di Ricerca"**, la medesima **"Circolare"** specifica che "...l'ampio riferimento alle varie tipologie di contratti di lavoro flessibile di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, può ricomprendere i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e anche i contratti degli assegnisti di ricerca...";
- con la Legge 27 dicembre 2017, numero 205, sono stati approvati il **"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018-2020"**;
- l'articolo 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, prevede, che, per gli "...enti pubblici di ricerca, il comma 2 del citato articolo 20 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti...";
- la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 22 gennaio 2018, numero 1, integra, alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2017, numero 205, le indicazioni operative contenute nella **"Circolare"** del 23 novembre 2017, numero 3;
- in particolare, secondo la predetta **"Circolare"**, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma, 669, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, nell'integrare quelle contenute "...nell'articolo 20, comma 9, del Decreto Legislativo innanzi richiamato, con la previsione secondo cui, per gli enti pubblici di ricerca, il comma 2 dell'articolo 20 si applica anche ai titolari di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti, conferma, in effetti, i contenuti della Circolare del 23 novembre 2017, numero 3...".

Tanto premesso, la Direzione Generale ritiene che, per le motivazioni di seguito esposte, i titolari di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca:

- a) possono concorrere esclusivamente per le procedure di stabilizzazione previste e disciplinate dall'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;
- b) i relativi contratti non possono essere conteggiati ai fini del calcolo dell'anzianità di servizio richiesta per l'accesso alle analoghe procedure previste e disciplinate dal comma 1 del citato articolo 20.

Al riguardo, la Direzione Generale fa, innanzitutto, presente che:

  

- il comma 1 dell'articolo 20 parla esclusivamente di "... contratti a tempo determinato..." e di "... rapporti di lavoro a tempo determinato...", mentre non fa alcun riferimento ai contratti di lavoro flessibile;
- il comma 2 del medesimo articolo invece parla solo di contratti di lavoro flessibile, mentre non fa alcun riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato;
- la stessa "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 23 novembre 2017, numero 3, precisa che l'ambito soggettivo di applicazione dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo innanzi richiamato è più ampio di quello del comma 1, in quanto "...consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali, ad esempio, anche le collaborazioni coordinate e continuative...";
- in un passaggio successivo, la medesima "**Circolare**", con specifico riguardo proprio agli enti pubblici di ricerca, chiarisce che le "...varie tipologie di contratti di lavoro flessibile di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...", possono "...ricomprendere i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e anche i contratti degli assegnisti di ricerca...";
- il concetto viene, altresì, ribadito:
 - dall'articolo 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205;
 - dalla "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 22 gennaio 2018, numero 1;
 - dalle stesse schede inviate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per acquisire dati e informazioni utili ai fini della ripartizione tra le pubbliche amministrazioni interessate dalle procedure di "**stabilizzazione**" dei precari dei finanziamenti destinati a tale scopo.

Infatti, in tutti i casi innanzi citati, i contratti stipulati per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca vengono comunque inseriti, inequivocabilmente e sistematicamente, tra le tipologie di lavoro flessibile, che consentono esclusivamente la partecipazione alle procedure di stabilizzazione previste e disciplinate dall'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo più volte richiamato.

Ad avviso della Direzione Generale, questo "**assunto**" trova il suo fondamento nelle seguenti, ulteriori considerazioni:

- la previsione di due distinte e differenti procedure di stabilizzazione, una riservata ai soggetti titolari di contratti di lavoro a tempo determinato e l'altra, invece, estesa a tutti i soggetti titolari di contratti di lavoro flessibile, laddove la prima si conclude direttamente con l'assunzione in servizio dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge mentre la seconda si conclude, di fatto, con l'ammissione dei soggetti che ne hanno diritto a concorsi riservati, induce a ritenere che il legislatore abbia inteso privilegiare il rapporto di lavoro a tempo determinato rispetto alle altre tipologie di lavoro flessibile;
- la scelta del legislatore è, peraltro, motivata dalla peculiarità del rapporto di lavoro a tempo determinato che, al pari del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, si configura come rapporto di servizio di ruolo a tutti gli effetti;
- sia nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato che nel rapporto di lavoro a tempo determinato, tra la pubblica amministrazione e il dipendente si crea un vero e proprio rapporto di "immedesimazione organica";
- inoltre, al titolare del contratto di lavoro a tempo determinato è riconosciuto lo stesso status giuridico ed economico che, di norma, è

cmf *Alles* *ms*

ricosciuto anche al titolare del contratto di lavoro a tempo indeterminato;

- ne consegue che il titolare del contratto di lavoro a tempo determinato ha diritto allo stesso trattamento economico che spetta al titolare del contratto di lavoro a tempo indeterminato, con riferimento sia alla retribuzione tabellare che al trattamento accessorio, ed i relativi rapporti sono soggetti alla stessa disciplina, con specifico riguardo alle mansioni, all'orario di lavoro, alla fruizione di ferie e permessi, alle assenze per malattia, ecc.;
- ad entrambi i titolari delle due tipologie contrattuali si applicano, inoltre, gli istituti previsti dalla contrattazione collettiva, sia nazionale che integrativa;
- tutti gli aspetti che rendono il rapporto di lavoro a tempo determinato sostanzialmente assimilabile al rapporto di lavoro a tempo indeterminato, fatta eccezione per la sua durata, limitata nel tempo, non sono riscontrabili nelle altre tipologie proprie del lavoro flessibile.

Alla luce di tutte le considerazioni finora svolte, appare evidente che, nel momento in cui, ai fini della individuazione dei **"soggetti in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75"**, la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, prende in considerazione anche quelli che, alla data del 31 dicembre 2017, abbiano maturato, alle dipendenze della stessa amministrazione che procede alla assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, comprendendo nel conteggio "...tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile..." (tra le quali rientrano, ovviamente, i contratti per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca), cade in netta contraddizione non solo con il contesto normativo di riferimento, ma anche con altre affermazioni in essa contenute, le quali vanno in una diversa direzione.

In altre parole, se il comma 1 del citato articolo 20 si riferisce esclusivamente ai contratti di lavoro a tempo determinato, come appare evidente dalle considerazioni di tipo logico-giuridico finora svolte, sia ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti che del calcolo della anzianità di servizio maturata ai fini dell'accesso alle relative procedure di stabilizzazione, si devono valutare soltanto i rapporti di servizio di ruolo a tempo determinato e non i contratti di lavoro flessibile in senso lato.

Viceversa, per le stesse motivazioni, se l'articolo 20, comma 2, si riferisce specificatamente ai contratti di lavoro flessibile, come appare evidente dalle stesse considerazioni innanzi richiamate, sia ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti che del calcolo della anzianità di servizio maturata ai fini dell'accesso alle relative procedure di stabilizzazione, si devono valutare soltanto i contratti che rientrano in tale categoria (ossia i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, i contratti per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ecc), con esclusione di quelli a tempo determinato, che il legislatore contempla, invece, nel comma 1.

Infine, a prescindere da tutte le predette considerazioni che riguardano, ovviamente, il merito e, quindi, gli aspetti sostanziali delle diverse fattispecie esaminate, non trascurabile è anche l'aspetto formale, laddove la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, prevede, come abbiamo visto, la possibilità, nell'ambito delle procedure di stabilizzazione di cui al citato articolo 20, comma 1, di conteggiare "...tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile...", ampliando in tal modo, direttamente e/o

ma alle red

indirettamente, l'ambito di applicazione, sia soggettivo che oggettivo, delle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

*Tale circostanza fa sorgere notevoli dubbi sulla legittimità della predetta circolare in quanto, nell'ambito del rapporto tra le fonti del diritto, essa sembra violare il cosiddetto "**principio gerarchico**".*

*Secondo il predetto principio, infatti, la circolare è fonte gerarchicamente inferiore alla legge e, quindi, rispetto a quest'ultima può svolgere una mera funzione "**esplicativa**" e non una funzione "**ampliativa**".*

*Analoghe considerazioni valgono ovviamente anche per la "**Circolare**" del 22 gennaio 2018, numero 1, laddove richiama e conferma le contraddittorie affermazioni contenute nella "**Circolare**" del 23 novembre 2017, numero 3";*

CONSIDERATO

inoltre, che:

- *la opinione "...della Direzione Generale è stata condivisa sia dal Consiglio di Amministrazione che dagli Organi di Controllo, ovvero dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e dal Magistrato della Corte dei Conti, che partecipano alle sedute del predetto Consesso...";*
- *la stessa opinione è stata inizialmente condivisa "...dalla maggior parte degli altri Enti di Ricerca, ma esistono anche orientamenti diversi, e, quindi la questione non è pacifica...";*

VISTA

*la nota del 4 maggio 2018, numero di protocollo 2510, con la quale il Direttore Generale, al fine "...di interpretare e di applicare correttamente le disposizioni normative innanzi richiamate, nel rispetto, peraltro, del rapporto gerarchico che esiste tra le fonti del diritto e che non consente ad una circolare, fonte normativa secondaria, di ampliare gli ambiti soggettivi e/o oggettivi di una legge, fonte normativa primaria, e di evitare, quindi, che possano configurarsi, a carico sia degli Organi di Indirizzo che degli Organi di Gestione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", profili di responsabilità amministrativa e patrimoniale per un eventuale danno all'erario...", ha richiesto alla Avvocatura Generale dello Stato di esprimere, in merito alla "**vexata quaestio**", il proprio parere;*

CONSIDERATO

*che il **30 maggio 2018** è stato convocato apposito incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale ai fini del perfezionamento dello "**Atto Interno**" previsto dalla "**Circolare**" del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**", come innanzi richiamata;*

CONSIDERATO

*che, nella seduta del **1° giugno 2018**, il Presidente ha informato il Consiglio di Amministrazione sugli esiti del predetto incontro, riportati nel relativo "**Resoconto**", ed ha illustrato la proposta formulata dalle Organizzazioni Sindacali, che, in particolare:*

- *hanno chiesto "...di procedere, per le stabilizzazioni, secondo una modalità differente da quanto precedentemente deliberato dal Consiglio...", in quanto esse ritengono "...che l'applicazione dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, soltanto a coloro che hanno maturato il triennio di anzianità con contratti di lavoro a tempo determinato sarebbe illegittima e che, pertanto, anche coloro che hanno maturato il triennio di anzianità con assegni di ricerca (69 unità di personale) devono essere inseriti nell'elenco dei comma 1...";*
- *hanno chiesto, inoltre, che, nel "...caso in cui il parere richiesto alla Avvocatura Generale dello Stato fosse contrario alla interpretazione data dall'Istituto al contesto normativo di riferimento, si proceda anche con la stabilizzazione diretta delle 69 unità di personale che hanno*

maturato il triennio di anzianità con assegni di ricerca, procedendo poi con una selezione per 30 posizioni riservate ai comma 2 ed una selezione per 30 posizioni aperte a tutti...";

- *hanno, altresì, evidenziato "...che questo schema consentirebbe di impegnare rapidamente tutte le risorse allocate per le stabilizzazioni...";*
- *hanno chiesto anche di "...attivare altre procedure di arruolamento, con lo stesso schema di selezioni al 50% riservate, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione individuasse ulteriori risorse nel triennio da destinare a tale scopo...";*

CONSIDERATO

altresì, che, nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione, valutati gli esiti dell'incontro con le predette Organizzazioni Sindacali, ha:

- *deciso di "...riservarsi la possibilità di approfondire nuovamente la questione dei dipendenti che avrebbero diritto alla stabilizzazione diretta ai sensi del comma 1 a valle del parere della Avvocatura, precisando, peraltro, che i seguenti principi, già più volte individuati e definiti dal Presidente e pienamente condivisi, non potranno, comunque, essere violati:*
 - a) *esiste una varietà di aspiranti alla immissione in ruolo la cui eccellenza e la cui anzianità curriculare sono paragonabili (comma 1, comma 2 e "non comma") e l'Ente intende dare a queste tre categorie le stesse opportunità, adottando il più possibile i principi di pari opportunità e di competizione, come in un Ente di Ricerca è giusto che sia;*
 - b) *esiste una distribuzione per tematiche e per sedi del fabbisogno dell'Ente che rappresenta comunque il quadro di riferimento...";*
- *essendo pienamente "...consapevole delle aspettative degli aspiranti e della necessità di colmare il fabbisogno indicato nel "**Piano Triennale delle Attività 2018-2020**", ha manifestato la intenzione di adottare, per tutto il triennio di applicazione del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, il principio dell'equa distribuzione delle risorse fra le diverse tipologie di aspiranti, in base alle ulteriori risorse certe e stabili che verranno allocate per il proseguimento del Piano di arruolamento...";*
- *precisato "...che tutte le risorse certe e stabili e utilizzabili per questo scopo, ad oggi accertate, sono già state allocate nel Piano per l'anno 2018...";*

VISTA

la nota del 1° giugno 2018, numero di protocollo 3140, con la quale la Direzione Generale ha invitato gli Organi di Controllo dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ovvero il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e il Magistrato della Corte dei Conti, a rendere analogo parere a quello già richiesto alla Avvocatura Generale dello Stato;

VISTA

la nota del 28 giugno 2018, numero di protocollo 349176, con la quale la Avvocatura Generale dello Stato ha reso il parere richiesto dal Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con la nota del 4 maggio 2018, numero di protocollo 2510, affermando, sostanzialmente, che, sebbene "...non si possano negare dubbi interpretativi circa la normativa in oggetto e ferma restando l'autonomia dello "**Istituto**" in ordine alle determinazioni che riterrà di adottare, derivante dalla forma verbale "**possono**", utilizzata al comma 1, parrebbe conforme alle circolari emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, e non esclusa dalla norma primaria, una interpretazione di quest'ultima nel senso che, ai fini del possesso del requisito di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), si tenga conto anche della attività svolta come assegnista di ricerca...";

ma *des* *no*

CONSIDERATO che la Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso il predetto parere anche al Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblico, e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e la Analisi dei Costi del Lavoro, del Ministero della Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che, in pari data, la Direzione Generale ha provveduto a trasmettere il parere reso dalla Avvocatura Generale dello Stato anche agli Organi di Controllo dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ovvero al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che, nel rispetto di quanto previsto dal Punto 3.2.2. **"Adempimenti Preliminari e Piano Triennale dei Fabbisogni"** della **"Circolare"** del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"**, il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha predisposto, di intesa con il Direttore Generale, con il Direttore Scientifico e con i Componenti del Consiglio di Amministrazione, una **"Bozza"** dello **"Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020"**, da sottoporre all'esame delle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro programmato per il **3 luglio 2018**, che tiene conto:

- del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12;
- degli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"** e degli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvati dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 23 marzo 2018, numero 31;
- del **"Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 24 aprile 2018, numero 33;
- del **"Parere"** espresso dalla Avvocatura Generale dello Stato con nota del 28 giugno 2018, numero di protocollo 349176;

CONSIDERATO che, in data **1° luglio 2018**, il Professore **Nicolò D'AMICO** ha trasmesso, a mezzo di posta elettronica, la **"Bozza"** del predetto **"Atto Interno"** agli Organi di Controllo dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ovvero al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti, al fine di acquisire, in merito, il loro parere;

VISTA la nota del 2 luglio 2018, trasmessa a mezzo di posta elettronica, con la quale il Dottore **Donato CENTRONE**, Magistrato della Corte dei Conti, ha espresso, in merito al predetto documento, il proprio parere, che si riporta di seguito integralmente:

*"Come avevo già anticipato in occasione del precedente Consiglio di Amministrazione e convenuto con la Dottoressa **Angela LUPO**, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ritengo che la decisione amministrativa adottata dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** sia perfettamente aderente al dato normativo.*

In disparte la lettura, ampia o ristretta, dei presupposti indicati al comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 (che, per inciso, mi sembra faccia letterale riferimento ai soli rapporti di lavori a termine

m@ ally

di tipo subordinato e non ad altri, oggetto del comma 2 della medesima disposizione), che rischia di essere fuorviante, la norma in discorso è introdotta dal chiaro utilizzo del verbo "**possono**" (non "**devono**" o altra formulazione precettiva e categorica).

Pertanto, le singole amministrazioni ben possono, pur in presenza dei presupposti previsti dalla norma, non stabilizzare personale (perché preferiscono acquisirlo mediante procedure concorsuali o perché non dispongono di adeguate e stabili risorse finanziarie o per altri motivi).

Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sta, invece, utilizzando la facoltà normativa e, nel farlo, ha adottato un criterio di individuazione del personale da stabilizzare (e, per converso, di quello a cui riservare posizioni in prossimi concorsi) che appare coerente e razionale (richiedere la presenza di almeno tre anni di rapporto di lavoro subordinato).

L'opzione è perfettamente aderente al dettato normativo e, credo, avendoci poi riflettuto maggiormente, abbastanza blindata in caso di eventuale contenzioso.

Non mi sembra contestabile tale scelta, assolutamente discrezionale ("**possono**"), innanzi al giudice ordinario.

Si potrà fare solo, ma per disparità di trattamento, se lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" lascia fuori personale che ha i medesimi requisiti (cosa che, nel caso di specie, mi sembra non accada).

Pertanto, credo che, ove sia rispettato il principio di parità di trattamento (che implica parità in presenza di situazioni analoghe e non in caso di situazioni differenti), la decisione dell'Amministrazione sia non solo supportata sul piano normativo, ma anche abbastanza inattaccabile in caso di eventuali contestazioni";

VISTA

la nota, trasmessa in pari data e con la medesima modalità, con la quale anche la Dottoressa **Angela LUPO**, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso il proprio parere in merito al documento innanzi citato, che si riporta di seguito integralmente:

"Condivido pienamente il parere espresso dal Consigliere della Corte dei Conti, Dottore **Donato CENTRONE**, con la mail innanzi riportata, in quanto ritengo che la scelta discrezionale dei tre canali assunzionali trova fondamento giuridico nel termine "**possono**", utilizzato dalla norma di cui al comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75.

Ritengo, poi, che la scelta in questione sia perfettamente coerente con la peculiarità dell'attività di ricerca svolta dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", poiché, a tal fine, risulta essenziale mantenere la possibilità di attivare procedure selettive di nuovo personale, nel tempo, in base al fabbisogno tematico dell'Ente, prescindendo dal solo requisito dell'anzianità imposto dalla citata norma.

Infine, la correttezza dell'operato degli organi di amministrazione, a mio avviso, è adeguatamente supportata dalla ricostruzione logico-giuridica effettuata dal Direttore Generale con la nota del 1° giugno 2018, numero 3140, in cui viene esposto un percorso applicativo della normativa in argomento condivisibile e indiscutibilmente rafforzativo delle decisioni assunte dall'Ente.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità da parte degli organi di amministrazione dell'Ente di rivedere la posizione assunta nell'attuazione della predetta disciplina, alla luce di ulteriori elementi sopravvenuti e di eventuali successivi interventi normativi";

CONSIDERATO

che la "**Bozza**" dello "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**" è stata illustrata alle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro del **3 luglio 2018**;



- VISTO** il "**Verbale di Intesa**", sottoscritto il 3 luglio 2018, dal quale risulta che, al "...temine della discussione, la delegazione di parte pubblica, recependo alcune delle proposte avanzate dalla delegazione di parte sindacale, apporta delle modifiche alla predetta **"Bozza"** e formula una nuova **"Ipotesi"** di **"Atto Interno"**, che viene sottoposta all'esame della delegazione di parte sindacale, la quale ritiene che la stessa sia migliorativa rispetto al documento originario...";
- ATTESA** pertanto, la necessità di approvare lo **"Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020"**, con l'annesso **"Elenco dei soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75"**, come perfezionato nel predetto incontro sindacale, e di assumere tutte le determinazioni connesse e conseguenti;
- VISTA** la **"Relazione"** predisposta dalla Direzione Scientifica, che definisce la programmazione generale per la copertura, mediante le procedure di reclutamento previste, per il corrente anno, dallo **"Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020"**, di **192** posizioni di Ricercatori e di Tecnologi di Terzo Livello;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 dicembre 2017, numero 109;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA,

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. di approvare, in relazione al **"piano generale di arruolamento del personale"**, i seguenti **"principi generali"**:

- con riferimento al Paragrafo 3.2.2 della Circolare del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, il Consiglio di Amministrazione afferma che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** non dispone solo di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, ma registra una situazione molto più variegata;
- in relazione al proprio fabbisogno tematico e per sedi e alle risorse disponibili, l'Ente, pertanto, stabilisce di:
 - adottare, per tutto il triennio 2018-2020, un utilizzo bilanciato dei modelli assunzionali disponibili (assunzione nominativa ai sensi del comma 1 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, assunzione tramite selezioni riservate ai sensi del comma 2 del medesimo Decreto Legislativo e, in pari misura, assunzioni tramite selezioni aperte);
 - adottare come criterio preferenziale per la stabilizzazione tramite assunzione nominativa l'essere vincitore di un concorso per la copertura di una posizione di ricercatore o tecnologo a tempo determinato ed avere maturato una anzianità minima in questo ruolo di almeno tre anni;
- pertanto, per l'anno 2018, l'Ente:
 - stabilizzerà tramite assunzione nominativa i soggetti che hanno maturato almeno tre anni di anzianità con rapporto di lavoro a tempo determinato alla data del 31 dicembre 2017, operazione che risulta coerente con il dettato del comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo più volte citato;

meb *all* *red*

- in parallelo, procederà con selezioni riservate e selezioni aperte, secondo lo schema più dettagliato di seguito riportato;
- coerentemente con questi principi, l'Ente, negli anni 2019 e 2020, compatibilmente con le risorse che saranno accertate e in base al fabbisogno, utilizzerà lo strumento dell'assunzione nominativa per i soggetti che hanno raggiunto tre anni di anzianità ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e della Circolare del 23 novembre 2017, numero 3, come innanzi richiamata, con le modalità che, secondo il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, parrebbero coerenti con la data di censimento del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, laddove vengano recepite le indicazioni contenute nella predetta Circolare, procedendo in parallelo con un adeguato bilanciamento di selezioni riservate e di selezioni aperte;
- allo scopo di mantenere alto il tenore competitivo che caratterizza un Ente di Ricerca, come peraltro raccomanda il Consiglio Scientifico, l'Istituto si aspetta un'ampia partecipazione alle procedure selettive previste per l'anno 2018, e, in particolare, si aspetta, per le procedure riservate, l'adesione di tutti gli aventi titolo a partecipare, anche allo scopo di anticipare, su base competitiva, eventuali assunzioni nominative attualmente rinviate al periodo 2019-2020, e, per le quali, deve essere ancora accertato il budget disponibile.

Articolo 2. Di approvare lo "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", con l'annesso "**Elenco dei soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75**", come perfezionato nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale del **3 luglio 2018**, il cui testo finale si riporta di seguito integralmente:

"Premesse. A seguito del parere richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo all'applicazione rigorosa dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, o a quella ritenuta più estensiva delle successive circolari della Funzione Pubblica, le conclusioni dell'Avvocatura sono le seguenti:

Conclusivamente, fermo restando che destinatari del comma 1 sono soltanto i lavoratori a tempo determinato che abbiano superato il pubblico concorso, per quanto attiene al requisito dell'anzianità, le circolari anzidette hanno ritenuto periodo utile di "servizio", ai fini del comma 1, anche quello prestato dagli interessati con le diverse tipologie di lavoro flessibile.

Alla luce di quanto sopra, pur non potendosi negare dubbi interpretativi circa la normativa in oggetto e ferma restando l'autonomia di codesto Istituto in ordine alle determinazioni che riterrà di adottare, derivante dalla forma verbale "possono", utilizzata al comma 1, parrebbe conforme alle suddette circolari, e non esclusa nella norma primaria, una interpretazione di quest'ultima nel senso che, ai fini del possesso del requisito di cui all'art. 20, comma 1, lett. c), si tenga conto anche dell'attività svolta come assegnista di ricerca.

Copia della presente viene inviata all'Ufficio del Ministro della Pubblica Amministrazione ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

Questa Avvocatura resta a disposizione per quanto ulteriormente possa occorrere.

Alla luce del predetto parere, che non risolve la questione in termini giuridicamente inequivocabili, ma che ribadisce l'autonomia "...dell'Istituto in ordine alle determinazioni che intende adottare...", il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha stabilito, nell'ambito di un Piano triennale di stabilizzazioni (2018-2020), di procedere in una prima fase come segue:

- a) definire, prioritariamente, un elenco, in ordine alfabetico, di tutti i soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, specificando, per ciascuno di essi, se hanno titolo alla procedura di stabilizzazione ai sensi del comma 1 del citato articolo 20, ovvero ai sensi del combinato disposto dello stesso comma 1 e della Circolare del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ovvero ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 20;
- b) immissione immediata nei ruoli a tempo indeterminato, tramite procedura di stabilizzazione con assunzione nominativa, in relazione al fabbisogno tematico e per sede dell'Ente, di tutti i soggetti inseriti nell'elenco di cui alla precedente lettera a), titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato e che abbiano maturato un'anzianità di almeno tre anni con contratti di lavoro a tempo determinato;

mgf *all* *md*

- c) immissione nei ruoli con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, tramite concorso riservato speciale, in relazione al fabbisogno tematico e per sede dell'Ente, degli altri soggetti inseriti nell'elenco di cui alla precedente lettera a);
- d) procedere, in base al fabbisogno tematico e per sedi dell'Ente, alla attivazione di procedure concorsuali aperte, per un numero di posizioni pari a quelle che si intendono coprire con i concorsi riservati di cui al punto c).

A fronte del fabbisogno di 280 unità di personale di III Livello, indicato nel Piano Triennale di Attività 2018-2020, il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle risorse certe e stabili accertate e disponibili per il 2018, ha deliberato pertanto di scaglionare temporalmente le procedure come segue.

1. Anno 2018

Le risorse certe e stabili utilizzabili per la prima annualità (il 2018) sono pari a circa 10 Milioni di Euro (4.6 milioni di euro assegnati all'Istituto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato per tale finalità, 2.3 milioni di euro di proprie risorse che l'istituto ha reso disponibili per il cofinanziamento previsto dal predetto DPCM, ulteriori 3.0M di risorse aggiuntive sempre a carico del bilancio dell'Istituto), che garantiscono la copertura finanziaria di circa 190 posizioni di Ricercatore/Tecnologo di Terzo Livello.

In coerenza coi principi enunciati e verificato il fabbisogno tematico e per sedi, per la prima tornata di assunzioni, da attivare nel 2018, le risorse disponibili sono state distribuite come segue:

- Fino a 52 assunzioni dirette fra i nominativi presenti nell'elenco di cui al lettera b) delle premesse.
- Almeno 70* posizioni, da coprire mediante l'attivazione di concorsi riservati ai nominativi presenti nell'elenco di cui alla lettera c) delle premesse.
- Almeno 70* posizioni, da coprire mediante l'attivazione di procedure concorsuali aperte di cui alla lettera d) delle premesse.

* Il numero esatto sarà definito sulla base delle effettive assunzioni dirette e, comunque, fino ad un massimo di **192** posizioni totali fra assunzioni con chiamata nominativa, posizioni da coprire con concorsi riservati e posizioni da coprire con concorsi aperti.

Livelli I e II. Eventuali unità di personale che hanno maturato i requisiti per l'accesso alle procedure di stabilizzazione mediante assunzione nominativa con contratti di Ricercatore/Tecnologo di Primo e di Secondo Livello saranno inquadrati nel medesimo livello del ruolo di inquadramento. Questo comporta un lieve incremento del budget ma che rientra comunque nei margini di arrotondamento degli stanziamenti da utilizzare per tali finalità.

Concorsi riservati. L'amministrazione procederà, entro la fine del mese di luglio del corrente anno, alla emanazione di un bando per la copertura di almeno 70 posizioni attraverso procedure concorsuali speciali riservate alle unità di personale inserite nell'elenco di cui al punto c) delle premesse.

Il bando sarà suddiviso per macroaree e sotto-macroaree (in linea col fabbisogno scientifico dell'ente indicato dalla Direzione Scientifica, sentiti i Direttori di Struttura), per ognuna delle quali sarà indicato l'elenco delle possibili sedi di assegnazione. I candidati potranno accedere ad un massimo di 2 diverse sotto-macroaree. La procedura concorsuale speciale prevederà la valutazione dei "curricula" dei candidati e colloqui integrativi.

Al termine delle procedure concorsuali le sedi di servizio dei vincitori saranno assegnate dal Consiglio di Amministrazione fra quelle previste dal bando, su proposta della Direzione Scientifica, sentiti i vincitori e i Direttori di Struttura.

Concorsi aperti. L'amministrazione attiverà, a distanza di poche settimane dalla conclusione delle procedure concorsuali riservate, come descritte nel precedente paragrafo, procedure concorsuali aperte per la copertura di almeno 70 posizioni di Ricercatore e di Tecnologo di terzo livello.

Saranno procedure di assunzione ordinarie il cui obiettivo è quello di coprire le posizioni previste nel fabbisogno scientifico dell'ente che non sono state coperte con le assunzioni effettuate a seguito delle procedure di stabilizzazione già concluse.

2. Biennio 2019-2020

III Livelli. Per gli anni 2019 e 2020, l'amministrazione intende utilizzare le ulteriori risorse certe e stabili che il Consiglio di Amministrazione riterrà possibile destinare alla ulteriore implementazione del Piano di arruolamento, con l'obiettivo di soddisfare l'intero fabbisogno indicato nel Piano Triennale di Attività 2018-2020, pari a 280 III Livelli, applicando i principi enunciati di coerenza col fabbisogno tematico e per sedi e di bilanciamento tra i tre canali assunzionali disponibili (ulteriori

assunzioni nominative, concorsi riservati e concorsi aperti), anche valutando gli esiti delle procedure espletate nel 2018.

In particolare, verrà data priorità alla stabilizzazione, tramite assunzione nominativa, ai soggetti che ne hanno titolo, ai sensi del combinato disposto dello stesso comma 1 e della Circolare del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che non siano già stati inquadrati nei ruoli dell'Istituto a seguito del superamento del concorso riservato speciale di cui alla precedente lettera c).

Livelli IV-VIII. Tenuto conto che 14 unità di personale IV-VIII sono già state stabilizzate, per gli anni 2019 e 2020 l'amministrazione intende utilizzare le ulteriori risorse certe e stabili che il Consiglio di Amministrazione riterrà possibile destinare alla ulteriore implementazione del Piano di arruolamento, con l'obiettivo di soddisfare l'intero fabbisogno di personale tecnico ed amministrativo (Livelli IV-VIII) indicato nel Piano Triennale di Attività 2018-2020, applicando i principi enunciati di coerenza col fabbisogno tematico e per sedi e di bilanciamento tra i tre canali assunzionali disponibili (ulteriori assunzioni nominative, concorsi riservati e concorsi aperti)".

Articolo 3. Di approvare, conseguentemente e specificatamente, le procedure e le tempistiche definite nello "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", come perfezionato nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale del **3 luglio 2018**.

Articolo 4. Di approvare la "**Relazione**" predisposta dalla Direzione Scientifica, che si allega al presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1), che definisce la programmazione generale per la copertura, mediante le procedure di reclutamento previste, per il corrente anno, dallo "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", di **192** posizioni di Ricercatori e di Tecnologi di Terzo Livello.

Articolo 5. Di affidare al Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- a) l'incarico di sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti, esclusivamente ai fini della certificazione delle risorse certe e stabili destinate allo scopo e del perfezionamento delle variazioni di bilancio relative alle risorse non ancora incamerate, la tabella del "**budget**" già preventivamente accertato e indicato nello "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", da utilizzare per le procedure di reclutamento di personale che devono essere attivate e/o concluse nel corso del corrente anno;
- b) subordinatamente alla conclusione delle attività di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti, come specificate nella precedente lettera a), l'incarico di adottare i provvedimenti che autorizzano la assunzione nominativa di coloro che hanno maturato, al 31 dicembre 2017, i tre anni di anzianità con rapporto di lavoro a tempo determinato e di notificarli ai diretti interessati, fermo restando che la loro effettiva presa di servizio potrà essere differita anche ad un momento successivo alla data della loro assunzione, ma dovrà essere comunque programmata entro la fine del corrente anno;
- c) l'incarico di emanare, entro la fine del mese di luglio del corrente anno, i bandi dei concorsi riservati per la copertura di almeno **71** posizioni di Ricercatori e di Tecnologi di Terzo Livello, che saranno selezionati fra tutte le posizioni ancora disponibili nella programmazione di **192** posizioni per tematiche e sedi in seguito alle assunzioni di cui alla precedente lettera b), nel rispetto di quanto previsto dallo "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", che consisteranno in una valutazione dei titoli prodotti dai candidati e in un colloquio integrativo, secondo i criteri e i sub-criteri all'uopo fissati dalla Direzione Scientifica;
- d) l'incarico di emanare, successivamente all'espletamento delle procedure concorsuali riservate di cui alla precedente lettera c), le procedure concorsuali aperte per la copertura di almeno **71** posizioni di Ricercatori e di Tecnologi di Terzo Livello rimanenti nella programmazione di **192** posizioni a valle delle assunzioni di cui alle precedenti lettere b) e c), nel rispetto di quanto previsto dallo "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", definite per tematiche e per sedi, che consisteranno nella valutazione dei titoli prodotti dai candidati e nell'espletamento di prove di esame, secondo i criteri e i sub-criteri all'uopo fissati dalla Direzione Scientifica,

fermo restando che il numero esatto delle posizioni indicate nelle precedenti lettere c) e d) "... sarà definito sulla base delle effettive assunzioni dirette e, comunque, fino ad un massimo di 192 posizioni totali fra assunzioni con chiamata dirette, posizioni da coprire con concorsi riservati e posizioni da coprire con concorsi aperti..."

Articolo 6. Di affidare al Dottore **Filippo ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", l'incarico di definire con apposita "**Relazione**", da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2018, le esigenze scientifiche e le sedi relative alla copertura di 24 posizioni riservate ai "**giovani ricercatori**", nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163.

Roma, 4 luglio 2018

Il Segretario



Il Presidente



Estensore: Gaetano TELESIO

